

COMUNE DI CINGOLI

Provincia di Macerata

Arrivo

Prot.n. 0001473 del 28-01-2020

Cat. 1 Classe 6 Fasc.



S. N. M. 4
580

COMUNE DI CINGOLI

Gruppo consiliare "Centrodestra per cambiare con Pacetti Sindaco"

MOZIONE

ai sensi dell'art. 9 del vigente Statuto comunale

Oggetto: richiesta intitolazione via, piazza, parco pubblico alla tragedia delle Foibe e dell'esodo giuliano-dalmata e promozione progetti tematici di sensibilizzazione presso le scuole.

PREMESSO CHE

Nelle pagine più oscure della nostra storia dobbiamo ricordare i massacri delle "foibe"; tra il 1943 e il 1947, ci sono stati gli eccidi ai danni di militari, civili, uomini, donne, bambini, da parte del maresciallo Tito al comando dei partigiani comunisti jugoslavi prevalentemente provenienti dalle zone della Venezia Giulia, del Quarnaro e della Dalmazia.

A seguito di questi drammatici episodi, seguì l'esodo giuliano-dalmata, durante il quale si stima che 250.000 italiani furono costretti ad una emigrazione forzata dalle loro terre di origine, dall'Esercito Popolare di Liberazione della Jugoslavia

CONSIDERATO CHE

Lo stato italiano ha istituito il "Giorno del ricordo" in memoria delle vittime delle Foibe e dell'esodo giuliano-dalmata con la legge n.92 del 30 Marzo 2004, ma fino ad allora gli orrori delle foibe e delle vicende consumatesi nelle terre del confine Nord-Est, in Istria e in Dalmazia sono rimasti celati sotto un assordante silenzio.

Nonostante sia stato istituito il suddetto "Giorno della memoria" al fine di "conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale", la memoria delle vittime delle Foibe e degli italiani costretti all'esodo dalle ex province della Venezia Giulia, dell'Istria e della Dalmazia è un tema che ancora divide; eppure quelle persone meritano di essere ricordate.

Non solo come italiani ci sentiamo coinvolti in quello che è stato uno dei più grandi orrori della nostra storia, ma anche quali marchigiani. La nostra Regione fu infatti direttamente coinvolta negli anni dell'esodo: il porto di Ancona, situato al centro della costa adriatica, fu il punto di arrivo di alcune delle navi che partirono da quelle terre fin dal 1947, quando nella città dorica il 16 Febbraio per primi giunsero più di 2000 polesi, un quarto dei quali trovò subito accoglienza

nella caserma Villarey.

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
PROPONE**

al Sindaco e alla Giunta

- di farsi come Amministrazione comunale promotrice di progetti scolastici volti a "diffondere la conoscenza dei tragici eventi legati alle foibe e all'esodo giuliano-dalmata" in tutte le scuole di ogni ordine e grado, così come disposto dall' Art. 1 della Legge n. 92 del 30 marzo 2004;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta ad intitolare una via, una piazza, un parco pubblico della nostra città alla tragedia delle Foibe e dell'esodo giuliano-dalmata, con modalità e termini da concordarsi in separata sede.

Cingoli, 27.01.2020

IL CAPOGRUPPO CONSILIARE
(Sig. Francesco Pacetti)